

# Veglia di preghiera contro l'omofobia

Roma, 28 giugno 2006 – ore 21.00  
Chiesa Metodista di via XX Settembre

## SCHEMA DELLA VEGLIA

### 1. SALUTI

Saluto del Coordinatore della REFO

Saluto del Pastore Metodista

Saluto del Presidente della Veglia con: annunzio di inizio della veglia e brevissima illustrazione della sua struttura; spiegazione dei segni che si è eventualmente scelto di utilizzare

### 2. LETTURA TESTO OMOFOBIA

### 3. SEI MOMENTI DI 10 MINUTI COSI' DISTINTI:

#### 3.1 INTRODUZIONE – SALMO 130

3.2 QUATTRO MOMENTI DI PREGHIERA DEDICATI A 4 EPISODI DI OMOFOBIA INTERVALLATI DA MOMENTI DI SILENZIO CON BREVI PREGHIERE SPONTANEE E CONCLUSE DA UNA PREGHIERA DI CHI PRESIEDE.

#### 3.3 CONCLUSIONE – SALMO 133

### SEGNI POSSIBILI PER LA VEGLIA

*N.b. ricordo che il cero/telo/ bandiera rainbow ha 6 colori è c'è il rosa a ricordo della persecuzione degli omosessuali nei campi di sterminio nazista. Ovviamente però in alternativa vanno bene i 7 colori dell'arcobaleno classici del movimento per la pace.*

- A. UN GROSSO CERO BIANCO SULLA TAVOLA/ALTARE DA ACCENDERE AD INIZIO VEGLIA, DOPO LA LETTURA DEL TESTO SULL'OMOFOBIA; UN TELO RAINBOW CHE NE AVVOLGE LA BASE E SCENDE VERSO TERRA. La candela accesa rappresenta la fede dei presenti e la volontà di mantenere viva la memoria delle vittime dell'omofobia. La sciarpa rainbow che scende verso terra il nostro amore ed il nostro rispetto per la diversità, il nostro impegno verso l'arcobaleno del genere umano, per il rispetto del patto di pace e di non violenza del post-diluvio (Genesi 9).**
- B. UN CERO RAINBOW SULLA TAVOLA ALTARE DA ACCENDERE AD INIZIO VEGLIA. UN VASO CON DEI FIORI BIANCHI, PROFUMATI. I fiori bianchi profumati rappresentano l'impegno cristiano ad essere rivestiti della Resurrezione di Cristo, essere uomini e donne nuove, ad essere profumo di Cristo nel mondo. La veglia di preghiera, aperta a tutti, è un segno tangibile di questo. Per il significato del cero vedi sopra.**
- C. UN CERO BIANCO SULLA TAVOLA ALTARE DA ACCENDERE AD INIZIO VEGLIA. QUATTRO CERI BIANCHI O COLORATI DA ACCENDERE UNO PER OGNI MOMENTO DI PREGHIERA INTERNO ALLA VEGLIA DOPO LA LETTURA DEL RACCONTO DELL'EPISODIO DI OMOFOBIA E PRIMA DELLA**

**LETTURA DEL TESTO BIBLICO CORRISPONDENTE, A SIGNIFICARE LA PAROLA DI DIO CHE FA LUCE SUGLI ASPETTI PIU' BUI DELLA NOSTRA VITA. Tra i ceri sulla tavola fiori bianchi profumati.**

**VEGLIA DI PREGHIERA CONTRO L'OMOFOBIA  
CHIESA METODISTA DI ROMA**

**SALUTI**

Saluto del Coordinatore della REFO  
Saluto del Pastore Metodista  
Saluto del Presidente della Veglia

**Cos'è l'Omofobia**

Per omofobia si intende l'avversione nei confronti delle persone omosessuali. L'omofobia si manifesta in diverse forme: dagli insulti all'aggressione fisica.

Nel 1972 venne pubblicato il famoso libro di Weinberg – *Society and the Healthy Homosexual* – destinato ad avere una grande influenza su tutto il dibattito successivo e sugli studi riguardanti le attitudini del mondo eterosessuale nei confronti di uomini e donne omosessuali. In quel testo l'autore coniava il termine "omofobia".

È stato successivamente osservato che, piuttosto che di una fobia in senso clinico, tale concetto rispecchia piuttosto un fenomeno sociale che trova le sue radici nelle ideologie e nelle relazioni interindividuali (Herek, 1990). La constatazione fondamentale non cambia: benché l'omosessualità non è una malattia mentale, è stata considerata tale per la maggior parte del xx secolo e ancora oggi gli effetti dell'omofobia incidono notevolmente sulla qualità della vita delle persone omosessuali.

Esiste anche una forma più subdola di omofobia: l'"omofobia interiorizzata", cioè quella che colpisce gli omosessuali stessi – sottoposti, allo stesso modo degli eterosessuali, ai condizionamenti sociali e familiari negativi rispetto all'omosessualità – impedendogli di conservare una buona stima di sé e di condurre una vita appagante e serena come persone omosessuali. L'omofobia interiorizzata deriva infatti dall'accettazione, consapevole o inconscia, dei sentimenti, degli atteggiamenti e dei pregiudizi negativi circa l'omosessualità propri della cultura omofoba dominante.

Sin dall'infanzia, ogni individuo cresce nella prospettiva di diventare un adulto eterosessuale, e quando, durante il processo di elaborazione dell'identità, si accorge di essere diverso, non trova attorno a sé l'accettazione e il sostegno necessari per esprimere appieno il proprio Sé. Le persone omosessuali, nel momento così delicato in cui scoprono la propria identità sessuale, si trovano da sole. Una persona omosessuale può così evitare di riconoscere la sua sessualità per sottrarsi ai sentimenti di ansia, vergogna o colpevolezza che ciò le arrecherebbe; può pensare a se stessa come a una fonte di disagio o di imbarazzo per i familiari, come a qualcosa da nascondere. Tutto ciò porta ad un abbassamento della propria autostima.

I principali effetti dell'omofobia interiorizzata sugli omosessuali si possono riassumere nei seguenti: credenza che l'omosessualità sia sbagliata, da rinnegare e da nascondere; non accettazione della propria omosessualità a causa del senso di colpa, dell'ansia e della vergogna che essa provoca; non rivelarsi ai familiari, agli amici, ai colleghi di lavoro, tenendo nascosta la propria reale identità sessuale; aumento dell'autoesclusione sociale; drammatico abbassamento del livello di autostima; insicurezza e comportamento passivo; insorgenza di disturbi emotivi, quali l'ansia e la depressione; aumento dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti; talvolta, tentativi di suicidio.

## INTRODUZIONE

*Salmo 130 (commento di Gianna Sciclone, pastore della Chiesa Valdese di Firenze)*

**O SIGNORE, io grido a te da luoghi profondi!  
Signore, ascolta il mio grido;  
siano le tue orecchie attente al mio grido  
d'aiuto!**

*E' il grido delle vittime della violenza...  
il grido di molte donne, di molti uomini  
dai luoghi profondi di tutti i continenti della terra,  
il grido delle donne e degli uomini  
violentati, uccisi, profanati nel corpo  
e cancellati nell'anima,  
da altri esseri umani,  
come noi creati a Tua immagine,  
esseri umani che si sono caricati di colpe terribili!*

**Se tieni conto delle colpe, Signore, chi potrà  
resistere?  
Ma presso di te è il perdono, perché Tu sia  
temuto.**

*Quando verrà il cambiamento profondo?  
A quando l'abbandono della violenza...  
quando il rispetto per ogni vita?  
Non c'è timore del tuo nome,  
Signore, non lasciare che il timor di Dio  
sia svenduto per un'umanità dimezzata,  
dove il criterio di uomo è la forza...  
e la chiamano "legge naturale", la legge del più  
forte!  
Una cultura del macho dove la vita di molti esseri  
umani  
e soprattutto quella di donne e bambini non ha  
alcun valore.*

**Io aspetto il SIGNORE, l'anima mia lo aspetta;  
io spero nella sua parola.**

***Dalla lettera di Paolo agli Efesini (5,7-14)***

*Non siate dunque loro compagni; perché in passato eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Comportatevi come figli di luce – poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità – esaminando che cosa sia gradito al Signore. Non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; piuttosto denunciatele; perché è vergognoso perfino il parlare delle cose che costoro fanno di nascosto. Ma tutte le cose, quando sono denunciate alla luce, diventano manifeste; poiché tutto ciò che è manifesto, è luce. Per questo è detto: "Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti inonderà di luce."*

**L'anima mia anela al Signore  
più che le guardie non anelino al mattino,  
più che le guardie al mattino.**

*Dove sono, Signore, le guardie del mattino?  
Sento la voce delle donne che gemono nel  
travaglio,  
aspettando il mattino,  
quelli che faticano per il duro lavoro,  
per nutrire i figlioli, che piangono nel lutto,  
quelli svegli per le preoccupazioni,  
schiavi della dipendenza,  
spaventate per la millenaria abitudine alla  
debolezza.  
Vendute schiave nella notte,  
minacciate, mille volte violate,  
attendono il mattino della vita.  
Venduti schiavi nella notte,  
minacciati, mille volte violati,  
attendono il mattino della vita.  
Sento la voce di milioni di vittime trucidate e  
annientate  
dalle guerre vicine e lontane...*

**O Israele, spera nel SIGNORE,  
poiché presso il SIGNORE è la misericordia  
e la redenzione abbonda presso di lui.  
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.**

*Popolo di Dio mettiti a guardia di questo mattino,  
spera nel Signore,  
l'amore e la redenzione che abbondano in Dio  
sono quello per cui metti a repentaglio la tua vita  
e Dio redimerà quelli che sono più in pericolo e la  
vita sarà un mattino radioso di nuova umanità.*

## **PREGHIERA CONCLUSIVA**

### **PRIMO MOMENTO, RICORDO DI PAOLO SEGANTI : ACCOLTELLATO, EVIRATO, MORTO DISSANGUATO NEL PARCO DI VIA VAL D'ALA, A MONTESACRO, ROMA, LA NOTTE DELL'11 LUGLIO 2005**

«Fermatevi, fermatevi». Urla disperate, alle 22,30, dal buio del parco delle Valli, un rettangolo verde che lambisce via Val d'Ala, a Montesacro e che di notte diventa terra di nessuno. La gente si affaccia alle finestre, chiama la polizia. Un ragazzo grida di dolore vicino alla recinzione, poi torna barcollando sui suoi passi e sparisce nell'ombra. Ecco i lampeggianti blu della polizia e dei carabinieri ma ormai tutto sembra tranquillo, agenti e militari passano senza fermarsi. Ma la mattina dopo, alle 7, quella che sembrava una delle tante liti tra ubriaconi si rivela una tragedia atroce. A terra, supino sull'erba insanguinata a neanche venti metri dall'ingresso del parco, c'è il cadavere martoriato di Paolo Seganti, 35 anni, figurante del cinema e della televisione, un bel ragazzo alto e atletico, molto religioso, che faceva volontariato per i "Papa boys". E' quasi completamente nudo, indossa solo una maglietta bianca incrostata di terra e di sangue e i pedalini. I pantaloni, corti sotto il ginocchio e gli slip sono abbandonati vicino al corpo. Ucciso a botte e a coltellate, forse torturato a lungo, con ferocia: il naso quasi staccato da un fendente, il volto irriconoscibile, il cranio sfondato da un terribile colpo. Un coltello col manico in legno e un bastone saranno ritrovati, poco dopo, in un cassonetto.

### ***Salmo 22***

*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

*Te ne stai lontano, senza soccorrermi, senza dare ascolto alle parole del mio gemito!*

*2 Dio mio, io grido di giorno, ma tu non rispondi, e anche di notte, senza interruzione.*

*3 Eppure tu sei il Santo, siedi circondato dalle lodi d'Israele.*

*4 I nostri padri confidarono in te; confidarono e tu li liberasti.*

*5 Gridarono a te, e furon salvati; confidarono in te, e non furono delusi.*

*6 Ma io sono un verme e non un uomo, l'infamia degli uomini, e il disprezzato dal popolo.*

*7 Chiunque mi vede si fa beffe di me; allunga il labbro, scuote il capo,*

*dicendo: 8 «Egli si affida al SIGNORE; lo liberi dunque;*

*lo salvi, poiché lo gradisce!»*

*9 Sì, tu m'hai tratto dal grembo materno; m'hai fatto riposar fiducioso sulle mammelle di mia madre.*

*10 A te fui affidato fin dalla mia nascita, tu sei il mio Dio fin dal grembo di mia madre.*

*11 Non allontanarti da me, perché l'angoscia è vicina, e non c'è alcuno che m'aiuti.*

*12 Grossi tori mi hanno circondato; potenti tori di Basan m'hanno attorniato;*

*13 aprono la loro gola contro di me, come un leone rapace e ruggente.*

*14 Io sono come acqua che si sparge e tutte le mie ossa sono slogate;*

*il mio cuore è come la cera, si scioglie in mezzo alle mie viscere.*

*15 Il mio vigore s'inaridisce come terra cotta, e la lingua mi si attacca al palato;*

*tu m'hai posto nella polvere della morte. 16 Poiché cani mi hanno circondato;*

*una folla di malfattori m'ha attorniato; m'hanno forato le mani e i piedi.*

*17 Posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano e mi osservano:*

*18 spartiscono fra loro le mie vesti e tirano a sorte la mia tunica.*

*19 Ma tu, SIGNORE, non allontanarti, tu che sei la mia forza, affrettati a soccorrermi.*

*20 Libera la mia vita dalla spada, e salva l'unica vita mia dall'assalto del cane;*

*21 salvami dalla gola del leone. Tu mi risponderai liberandomi dalle corna dei bufali.*

## SILENZIO O PREGHIERA SPONTANEA

### PREGHIERA CONCLUSIVA DEL PRIMO MOMENTO

(ricordiamo tutte le violenze che punteggiano le notti delle nostre città, le notti senza speranza)

### **SECONDO MOMENTO, RICORDO DI ALFREDO ORMANDO:**

### **SI BRUCIA VIVO IN PIAZZA S. PIETRO PER PROTESTA CONTRO L'OMOFobia DELLA CHIESA CATTOLICA IL 13 GENNAIO 1998**

*“Vivo con la consapevolezza di chi sta per lasciare la vita terrena e ciò non mi fa orrore, anzi!, non vedo l'ora di porre fine ai miei giorni; penseranno che sia un pazzo perché ho deciso Piazza San Pietro per darmi fuoco, mentre potevo farlo anche a Palermo.*

*Spero che capiranno il messaggio che voglio dare; è una forma di protesta contro la Chiesa che demonizza l'omosessualità, demonizzando nel contempo la natura, perché l'omosessualità è sua figlia. ... Voglio morire, non sopporto di essere sempre emarginato" "Chiedo scusa per essere venuto al mondo, per aver appestato l'aria che voi respirate con il mio venefico respiro, per aver osato di pensare e di agire da uomo, per non aver accettato una diversità che non sentivo, per aver considerato l'omosessualità una sessualità naturale, per essermi sentito uguale agli eterosessuali e secondo a nessuno, per aver ambito a diventare uno scrittore, per aver sognato, per aver riso" "Il mostro se ne va per non recarvi offesa, per non farvi più vergognare con la sua ignobile presenza, per non farvi schifare e voltare le spalle quando lo incontrate per strada".*

*"Non riesco più ad ingannare la mia biologica voglia di vivere, a farmi una ragione sulla mia emarginazione, sulla mia sconfinata solitudine".*

### **Romani 14,10-13**

*10 Ma tu, perché giudichi tuo fratello? E anche tu, perché disprezzi tuo fratello? Poiché tutti compariremo davanti al tribunale di Dio; 11 infatti sta scritto: «Come è vero che vivo», dice il Signore, «ogni ginocchio si piegherà davanti a me, e ogni lingua darà gloria a Dio».*

*12 Quindi ciascuno di noi renderà conto di sé stesso a Dio. 13 Smettiamo dunque di giudicarci gli uni gli altri; decidetevi piuttosto a non porre inciampo sulla via del fratello, né a essere per lui un'occasione di caduta.*

## SILENZIO O PREGHIERA SPONTANEA

### PREGHIERA CONCLUSIVA DEL SECONDO MOMENTO

(ricordiamo tutte le persone portate alla disperazione dal rifiuto degli altri; ricordiamo tutti i roghi in nome di una fede mal riposta, mal predicata, di una religione che si fa strumento di oppressione e di intolleranza).

### **TERZO MOMENTO, RICORDO DI TEENA BRANDON: INCOMPRESO DA TUTTI NELLA SUA IDENTITA' , VIOLENTATO ED UCCISO NEL 1993**

Conosciuta anche come Brandon, Billy Brinson, Billy Brandon, Charles Brayman, Brandon Yale ed infine come Brandon Teena, la ragazza era nata biologicamente femmina, ma dai diciotto ai ventuno anni, quando fu stuprata e uccisa, ebbe comportamenti esclusivamente maschili.

Era il primo figlio (d'ora in avanti ci riferiremo a lei al maschile, rispettando la sua scelta) di una madre sedicenne. Frequentò una scuola cattolica a Lincoln, e a diciotto anni diventò Billy Brinson. Corteggiato dalle ragazze, diceva di essere un ermafrodito e di aver cambiato sesso facendosi operare. Strappò tutte le foto in cui appariva vestito da ragazza e abbandonò la casa materna per andare a Lincoln a vivere liberamente la sua vita da uomo. Prese il nome di Brandon e si accattivò le simpatie di tutti.

A volte le ragazze scoprivano che il suo corpo era femminile e ne seguivano guai e minacce; sua madre era spesso costretta - per chiarire di che sesso fosse - a sventolare sotto al naso delle conquiste di Brandon il certificato di nascita e le sue foto da bambina.

A 19 anni tentò il suicidio. Dopo essersi sottoposto di malavoglia a qualche settimana di psicoterapia, finì poi col tornare nel suo ambiente. Alla fine del 1993 capitò in una cittadina del Nebraska, Falls City, e dopo appena una settimana, aveva già conquistato il cuore di Lana Tisdel, una bellissima ma pericolosa ragazza di 19 anni.

A metà dicembre dello stesso anno, un assegno falso lo condusse in carcere, identificato come Teena Renae Brandon. Nella cittadina cominciò allora a circolare la voce che Teena fosse in realtà una donna. Due vecchi amici e amanti di Lara, John Lotter e Tom Nissen, entrambi squilibrati e violenti, dapprima sospettosi e poi infuriati a causa della vera identità del ragazzo, di forza spogliarono Teena dei pantaloni e costrinsero Lara a controllare che sesso avesse.

Poi, alla vigilia di Natale, i due picchiarono e violentarono Brandon in ogni modo.

Egli denunciò lo stupro subito, ma il giudice, che nel processo si riferiva a lui con palese disprezzo, non arrestò i due uomini. Terrorizzato, sconfitto, Brandon si rifugiò in una fattoria a Humboldt, un paese vicino, assieme ad un'amica e al suo bambino. Con loro andò anche il ragazzo negro della sorella di Lana. Alla vigilia dell'anno nuovo, Lotter e Nissen fecero irruzione nella casa uccidendo spietatamente i tre adulti. Brandon fu sparato, poi finito a pugnale.

#### ***Salmo 62,5-12***

*5 Anima mia, trova riposo in Dio solo, poiché da lui proviene la mia speranza.*

*6 Egli solo è la mia roccia e la mia salvezza; egli è il mio rifugio; io non potrò vacillare.*

*7 Dio è la mia salvezza e la mia gloria; la mia forte roccia e il mio rifugio sono in Dio.*

*8 Confida in lui in ogni tempo, o popolo; apri il tuo cuore in sua presenza;*

*Dio è il nostro rifugio. [Pausa] 9 Gli uomini del volgo non sono che vanità e i nobili non sono che menzogna; messi sulla bilancia vanno su, tutti insieme sono più leggeri della vanità.*

*10 Non abbiate fiducia nella violenza, non mettete vane speranze nella rapina;*

*se le ricchezze abbondano, si distacchi da esse il vostro cuore.*

*11 Dio ha parlato una volta, due volte ho udito questo: che il potere appartiene a Dio;*

*12 a te pure, o Signore, appartiene la misericordia; perché tu retribuirai ciascuno secondo le sue azioni.*

**SILENZIO O PREGHIERA SPONTANEA**

### *PREGHIERA CONCLUSIVA DEL TERZO MOMENTO*

(ricordiamo tutte le donne, gli uomini, i bambini, violentati, brutalizzati, sfruttati sessualmente, in ogni parte del mondo; ricordiamo chi soffre violenza nella sua sessualità, costretta a prostituirsi, infibulata, venduta come schiava).

### **QUARTO MOMENTO, RICORDO DI MAHMUD ASGARI E AYAZ MARHONI: IMPICCATI PERCHE' OMOSESSUALI IL 19 LUGLIO 2005**

Il 19 luglio 2005 a Mashad, nel nordest dell'Iran le autorità hanno impiccato in Piazza della Giustizia Mahmud Asgari, 16 anni, e Ayaz Marhoni, 18 anni, colpevoli di essere omosessuali e di amarsi. Prima di essere impiccati avevano già scontato 14 mesi di prigionia e avevano ricevuto 228 frustate a testa. negli ultimi 25 anni in Iran sono state uccise oltre 4.000 persone tra gay e lesbiche.

### ***Romani 13,8-10***

*8 Non abbiate altro debito con nessuno, se non di amarvi gli uni gli altri; perché chi ama il prossimo ha adempiuto la legge. 9 Infatti il «non commettere adulterio», «non uccidere», «non rubare», «non concupire» e qualsiasi altro comandamento si riassumono in questa parola: «Ama il tuo prossimo come te stesso». 10 L'amore non fa nessun male al prossimo; l'amore quindi è l'adempimento della legge.*

### *SILENZIO O PREGHIERA SPONTANEA*

### *PREGHIERA CONCLUSIVA DEL QUARTO MOMENTO*

(ci schieriamo contro tutte le Jihad e le guerre sante; contro i sacri tribunali e le inquisizioni di ogni rima; contro i fondamentalismi di ogni religione e colore; per la libertà di crescere e vivere liberamente, di scoprire la gioia del proprio essere e del proprio vivere, in ogni luogo della terra).

## **CONCLUSIONE**

*Introduzione alla preghiera comune*

*Recita del Padre Nostro (VERSIONE ECUMENICA TILC)*

**PADRE NOSTRO, CHE SEI NEI CIELI,**  
**FA' CHE TUTTI TI RICONOSCANO COME DIO,**  
**CHE IL TUO REGNO VENGA,**  
**CHE LA TUA VOLONTA' SI COMPIA,**  
**IN TERRA COME IN CIELO.**  
**DACCI OGGI IL NOSTRO PANE NECESSARIO,**  
**PERDONA LE NOSTRE OFFESE COME NOI PERDONIAMO A CHI CI HA OFFESO.**  
**FA' CHE NON CADIAMO NELLA TENTAZIONE,**  
**MA LIBERACI DAL MALIGNO.**  
**TUO E' IL REGNO, TUA LA POTENZA E LA GLORIA NEI SECOLI DEI SECOLI.**  
**AMEN**

### **Salmo 133**

*Ecco quant'è buono e quant'è piacevole  
che i fratelli vivano insieme!*  
*2 È come olio profumato che, sparso sul capo,  
scende sulla barba, sulla barba d'Aaronne,  
che scende fino all'orlo dei suoi vestiti;*  
*3 è come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion;*  
*là infatti il SIGNORE ha ordinato che sia la benedizione,  
la vita in eterno.*

### **1 Corinti 13**

*4 L'amore è paziente, è benevolo; l'amore non invidia; l'amore non si vanta, non si gonfia, 5 non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non s'inasprisce, non addebita il male, 6 non gode dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità; 7 soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa.*  
*8 L'amore non verrà mai meno.*

**PREGHIERA E BENEDIZIONE AL TERMINE DELLA VEGLIA**